

## **PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO COVID-19**

### **IRCCS SAN RAFFAELE**

Il presente protocollo organizzativo si pone l'obiettivo di uniformare i comportamenti adottati dagli operatori per la prevenzione e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 all'interno dell'IRCCS San Raffaele, in accordo con quanto prescritto dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Salute, la Regione Lazio e la ASL RM3.

Nel documento, dunque, si forniscono al personale le indicazioni su come identificare, prendere in carico e gestire i pazienti in condizioni cliniche di sospetto o conferma di malattia infettiva da COVID-19, nonché le misure di prevenzione da adottare per la riduzione del rischio di diffusione del virus SARS-CoV-2 e per la protezione degli operatori che entrano in contatto con casi sospetti o confermati. Resta inteso che la Direzione Sanitaria ha la facoltà di rimodulare in senso più restrittivo le misure riportate in questo documento, in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico nazionale e locale o in caso di insorgenza di focolai epidemici da COVID-19 all'interno della Struttura.

#### ***ACCETTAZIONE***

Per tutti i nuovi ingressi, la Struttura richiede:

- Modulo unico di proposta di ricovero;
- Eventuale relazione clinica supplementare;
- Stato vaccinale del paziente per COVID-19;
- Referto di almeno un tampone (preferibilmente molecolare) non antecedente alle 48h prima dell'ingresso.

La struttura è dotata di stanza di triage con personale dedicato all'accettazione e allo screening dei nuovi ingressi. L'infermiere di triage, vestito con tutti i DPI necessari (camice monouso in TNT, mascherina FFP2, visiera, guanti) provvede al controllo della temperatura corporea del paziente e all'esecuzione del tampone antigenico rapido per COVID-19 (inclusi i pazienti vaccinati e dotati di tampone delle 48 ore).

In caso di esito negativo al tampone rapido di triage, il paziente viene trasferito in reparto nella stanza dedicata all'osservazione precauzionale.

In caso di esito positivo al tampone rapido di triage, il paziente viene dotato di mascherina chirurgica, posto in stanza di isolamento e trattato come previsto nel relativo paragrafo "Misure da adottare in caso di positività per COVID-19". Al fine di confermare la positività riscontrata è necessario effettuare un tampone molecolare, entro le 24 ore.

## ***OSSERVAZIONE PRECAUZIONALE***

**Entro le prime 24h dal ricovero**, il paziente esegue in Struttura un tampone molecolare al fine di confermare la negatività per COVID-19; il referto del tampone va sempre riportato in cartella clinica.

Fino ad esito di tale tampone, tutti i nuovi ingressi vengono accolti in apposite stanze, anche multiple, dedicate all'osservazione precauzionale, che consentono la stretta osservazione del paziente dal punto di vista clinico. La negatività al tampone molecolare consente lo spostamento del paziente in stanze di degenza ordinaria (singole o multiple).

Il personale che presta assistenza nelle stanze di osservazione effettua una accurata igiene delle mani e indossa i seguenti DPI:

- Camice monouso in TNT;
- Mascherina FFP2;
- Guanti.

Il personale è tenuto ad osservare tutte le precauzioni previste per la prevenzione di COVID-19 e, al termine dell'assistenza al paziente in osservazione, provvede alla rimozione di tutti i DPI utilizzati (ad eccezione della mascherina FFP2), riponendoli negli appositi contenitori per rifiuti a rischio biologico e praticando sempre una accurata igiene delle mani. Dato il maggior livello di rischio, è necessario evitare l'ingresso ripetuto in tali stanze, concentrando l'attività assistenziale di tali pazienti con pochi ingressi giornalieri e riservandoli come ultimi nel giro letti.

Tutti i nuovi ingressi, a prescindere dal proprio stato vaccinale per COVID-19, eseguono l'osservazione precauzionale fino ad esito del tampone molecolare eseguito in Struttura.

## ***DEGENZA ORDINARIA***

I pazienti, durante tutto il periodo di degenza, sono sottoposti ad attento monitoraggio della temperatura corporea, nonché alla valutazione dell'eventuale insorgenza di sintomatologia respiratoria suggestiva per COVID-19 (da registrarsi sempre in cartella clinica, assieme ad eventuali tamponi effettuati durante il ricovero).

Durante la degenza è prevista l'esecuzione di soli tamponi molecolari per la ricerca di SARS-CoV-2 nei seguenti casi:

- riscontro di sintomatologia suggestiva per COVID-19, su giudizio del medico;
- indagini di tracing, rivolte ai contatti di soggetti positivi per COVID-19.

L'effettuazione del tampone rapido è esclusivamente consentita durante i giorni festivi, in cui l'attività di laboratorio è sospesa; è comunque necessario richiedere un tampone molecolare appena possibile. Il tampone rapido è, altresì, consentito in Day Hospital e in alcuni casi alla dimissione.

**Entro 48h dalla dimissione**, il paziente esegue un ulteriore tampone molecolare per COVID-19, il cui esito va sempre riportato in cartella clinica. In caso di dimissione a domicilio, è consentita l'effettuazione del tampone rapido in sostituzione del molecolare.

## ***DAY HOSPITAL***

**Il primo giorno di accesso al Day Hospital** il paziente esegue in Struttura un tampone rapido per COVID-19, il cui referto va sempre riportato in cartella clinica.

Per gli accessi successivi al primo, in caso di riscontro di sintomatologia suggestiva per COVID-19 o di riferiti contatti a rischio da parte del paziente, su giudizio del medico, è possibile procedere con l'esecuzione di un tampone rapido per la ricerca di SARS-CoV-2 e alla rilevazione della saturimetria. Altro caso in cui è consentito l'utilizzo dei tamponi sono le indagini di tracing, rivolte ai contatti di soggetti positivi per COVID-19.

Il paziente è tenuto ad informare tempestivamente il medico di DH su variazioni del proprio stato di salute a domicilio o su eventuali contatti a rischio, al fine di consentire l'adozione di misure preventive per gli accessi successivi al Day Hospital.

## ***MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI POSITIVITA' PER COVID-19***

In caso di positività al tampone (molecolare o rapido durante i giorni festivi), il paziente viene posto in isolamento, così come i suoi eventuali compagni di stanza (contatti stretti). Se trattasi di positività al tampone rapido, è necessario richiedere appena possibile un tampone molecolare di conferma. È consentito l'isolamento di coorte tra pazienti positivi, così come l'isolamento di coorte tra contatti stretti.

Si ricorda che è necessario SEMPRE acquisire la conferma diagnostica con tampone molecolare per richiedere un eventuale trasferimento del caso COVID-19 positivo verso altro setting assistenziale.

**In caso di riscontro di uno o più casi positivi per COVID-19 in reparto, è consentita la restrizione o la sospensione temporanea delle visite dei parenti, su giudizio del Medico Responsabile di UO.**

**Per la gestione dei pazienti positivi**, il personale effettua una accurata igiene delle mani e indossa tutti i DPI previsti per i casi COVID-19, e in particolare:

- Mascherina FFP2;
- Tuta impermeabile;
- Visiera/occhiali;
- Doppi guanti (guanto esterno da cambiare passando da un paziente all'altro);
- Soprascarpe;
- Cuffia.

Al termine dell'assistenza (che dovrà durare per il solo tempo strettamente necessario), il personale rimuove tutti i DPI riponendoli negli appositi contenitori per rifiuti a rischio biologico, da posizionare all'uscita della stanza di isolamento.

I pazienti positivi effettuano terapia riabilitativa esclusivamente in camera, fino a negativizzazione.

I pazienti positivi eseguono il tampone molecolare soltanto a distanza di 5 giorni dal primo riscontro di positività, al fine di valutare la negativizzazione e la rimozione dall'isolamento. Se ancora positivi, si raccomanda successivamente la ripetizione del tampone ogni 48 ore. A seguito di tampone molecolare negativo è consentita la rimozione dall'isolamento e la ripresa della terapia in palestra.

**Per la gestione dei pazienti contatti stretti**, il personale effettua una accurata igiene delle mani e indossa i seguenti DPI:

- Mascherina FFP2;
- Sovracamice in TNT;
- Visiera/occhiali;
- Doppi guanti (guanto esterno da cambiare passando da un paziente all'altro);
- Cuffia.

Al termine dell'assistenza, che dovrà durare per il solo tempo strettamente necessario, il personale rimuove tutti i DPI riponendoli negli appositi contenitori per rifiuti a rischio biologico, da posizionare all'uscita della stanza di isolamento.

I pazienti contatti stretti effettuano terapia riabilitativa esclusivamente in camera per i primi 5 giorni dall'ultimo contatto con il paziente positivo. Il personale riabilitativo, che effettua terapia a contatto con il paziente, indossa gli stessi DPI sopra riportati e provvede a cambiare il sovracamice in TNT e i guanti per ogni paziente contatto stretto trattato.

Se asintomatici, i contatti stretti sono gestiti come tali per i primi 5 giorni dall'ultimo contatto stretto. In sesta giornata l'isolamento può essere rimosso e può essere ripresa la terapia in palestra. In caso di comparsa di sintomi suggestivi di infezione da COVID-19, è indicata l'esecuzione del tampone molecolare.

***REPARTO IN ASSETTO "COVID"***

In caso di riscontro di un numero critico di pazienti positivi per COVID-19, la Direzione Sanitaria può disporre la rimodulazione del reparto in assetto "COVID". Tale modalità resta attiva fino a successiva rivalutazione della situazione epidemiologica all'interno del Reparto.

Dato l'elevato rischio di diffusione, l'assistenza viene prestata con DPI che garantiscono il massimo livello di protezione. Viene eseguito un attento monitoraggio delle condizioni cliniche dei pazienti positivi per COVID-19 (inclusa la misurazione periodica della saturazione di ossigeno), nell'attesa che essi si negativizzino o che vengano trasferiti verso adeguato setting assistenziale.

**I nuovi ricoveri e le visite dei parenti presso il reparto in assetto "COVID" sono sospesi fino a rivalutazione della situazione epidemiologica e riconversione a reparto ordinario.**

Si consiglia la compartimentazione dell'Unità di Degenza in 3 aree distinte, partendo dall'ingresso del reparto:

- Area 1: pazienti COVID-19 negativi;
- Area 2: pazienti contatti stretti di casi COVID-19 positivi;
- Area 3: pazienti COVID-19 positivi.

È consentito l'isolamento di coorte tra pazienti positivi, così come l'isolamento di coorte tra contatti stretti.

Il reparto in assetto "COVID" prevede l'allestimento di:

- area di vestizione e stanza di svestizione dedicate;
- percorsi differenziati dello sporco, del pulito e del vitto;
- protocolli di sanificazione periodica e frequente con apposito prodotto ad azione virucida;
- percorso riservato per la dimissione del paziente (fisicamente o funzionalmente separato).

Il personale, prima di prestare assistenza ai pazienti del reparto, sia negativi che positivi, accede all'area di vestizione dedicata, effettua una accurata igiene delle mani e indossa tutti i DPI previsti per la gestione di casi positivi per COVID-19, e in particolare:

- Mascherina FFP2;
- Tuta impermeabile;
- Visiera/occhiali;
- Doppi guanti (guanto esterno da cambiare passando da un paziente all'altro);
- Soprascarpe
- Cuffia.

Laddove possibile, si consiglia di dedicare unità di personale (inclusi i riabilitatori) per la sola assistenza ai pazienti COVID-19 positivi. In alternativa, gli operatori (inclusi i riabilitatori) devono fornire assistenza in sequenza prima sui pazienti negativi (Area 1), poi sui contatti stretti (Area 2) e, infine, sui pazienti positivi (Area 3).

I pazienti devono essere invitati ad indossare la mascherina chirurgica per tutto il tempo di permanenza dell'operatore in stanza.

Al termine dell'assistenza, che dovrà durare per il solo tempo strettamente necessario, il personale accede alla stanza di svestizione dedicata, rimuovendo tutti i DPI e riponendoli negli appositi contenitori per rifiuti a rischio biologico.

Tutti i pazienti (indifferentemente se positivi, contatti stretti o negativi) effettuano la terapia riabilitativa esclusivamente in camera, fino a riconversione del reparto. Il personale riabilitativo, che effettua terapia a contatto con il paziente, in aggiunta ai DPI sopra riportati, provvede ad indossare anche il sovracamice in TNT, da cambiare per ogni paziente trattato.

**I pazienti positivi** eseguono il tampone molecolare a distanza di 5 giorni dal primo riscontro di positività, al fine di valutare la negativizzazione e la rimozione dall'isolamento. Se ancora positivi, si raccomanda successivamente la ripetizione del tampone ogni 48 ore.

**I pazienti negativi e i contatti stretti** eseguono il tampone molecolare ogni giorno fino alla riconversione del reparto, indipendentemente dall'ultimo contatto con il paziente positivo.

A seguito di rivalutazione della situazione epidemiologica all'interno del reparto, la Direzione Sanitaria dispone la riconversione a reparto ordinario. Ciò consente la riattivazione dei ricoveri, la ripresa della terapia in palestra, delle visite dei parenti, il ripristino dei normali percorsi e delle modalità di lavoro del reparto ordinario.

## ***METODICHE DI SANIFICAZIONE***

Il personale addetto alla sanificazione di pavimenti, degli ambienti e delle superfici, deve seguire le seguenti disposizioni:

- Equipaggiarsi con DPI idonei;
- Le superfici devono essere accuratamente pulite con un detergente neutro;
- Praticare la disinfezione mediante un disinfettante efficace contro i virus (i prodotti con attività virucida normati dalla ISO EN 14476 sono presidi medico-chirurgici (pmc) o dispositivi medici (dm) a seconda dell'ambito di applicazione e devono essere utilizzati seguendo le istruzioni del produttore). Pulire le superfici con panno, o, per i pavimenti, una frangia monouso impregnata di un prodotto detergente;
- Sciacquare con acqua usando un'altra frangia monouso;
- Lasciare asciugare.

Dopo la fase di pulizia, si consiglia l'utilizzo di soluzioni a base di ipoclorito di sodio di cloro attivo allo 0,1% o 0,5%. Per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, possono essere utilizzati i prodotti a base di etanolo (almeno il 70%). La soluzione così realizzata è applicata con rasant o panni monouso (panno carta) su tutte le superfici murarie, sia orizzontali



che verticali, mentre gli arredi sono disinfettati con panno imbevuto della soluzione e lasciata agire. È anche possibile effettuare in un tempo unico l'azione di pulizia e disinfezione impiegando prodotti detergenti – disinfettanti con azione virucida.

Si raccomanda di procedere dalle aree più pulite verso quelle più contaminate, e di procedere dall'alto verso il basso per prevenire la ricaduta dei microrganismi su aree precedentemente sanificate.

Al termine si provvederà a fare arieggiare la stanza/ambiente per almeno 15 minuti.

Tutta l'operazione è registrata su apposita modulistica e controfirmata dall'operatore che effettua la sanificazione/disinfezione e dal responsabile del reparto o servizio.

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Tutto il personale prende visione del presente Protocollo Organizzativo, reso disponibile in ogni momento anche in formato cartaceo presso tutte le Unità Operative/Servizi. La Struttura mette a disposizione, inoltre, il corso di formazione e-learning (fruibile sulla piattaforma aziendale) sulla prevenzione e il controllo della infezione da SARS-CoV-2, che include le metodiche per il corretto lavaggio delle mani, l'utilizzo dei DPI, le corrette modalità di vestizione e svestizione.

### **NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI OPERATORI**

Per tutti gli operatori sanitari e non sanitari è obbligatorio il controllo giornaliero della temperatura corporea e della sintomatologia. Tale controllo può essere eseguito e registrato in modalità elettronica (ad es. termoscanner) o in modalità manuale (rilevazione manuale della temperatura e compilazione di apposito registro). **L'operatore è tenuto ad indossare la mascherina FFP2 (fornita dalla Struttura) per tutta la durata del turno.**

Durante il servizio, nel caso in cui insorga sintomatologia suggestiva per COVID-19 (ad es. febbre e sintomatologia respiratoria), si consiglia di procedere sempre alla rilevazione della saturimetria. In presenza di tali condizioni, l'operatore deve essere tempestivamente allontanato per il rientro immediato a domicilio, con l'indicazione di mettersi in contatto al più presto con il proprio Medico di Medicina Generale per le indagini diagnostiche ed i seguiti di competenza. Ove possibile, è opportuno procedere già in Struttura alla esecuzione del test per la diagnosi di SARS-CoV-2.

Fuori dal servizio, l'operatore deve segnalare tempestivamente variazioni del proprio stato di salute qualora si presentassero sintomi a domicilio. In tali casi il lavoratore non deve recarsi sul posto di lavoro e deve darne immediata comunicazione al proprio Responsabile, il quale informerà la Direzione Sanitaria. In tali casi, il lavoratore si mette in contatto al più presto con il proprio Medico di Medicina Generale per le indagini diagnostiche ed i seguiti di competenza.

**Gli operatori contatti stretti di soggetti positivi per COVID-19**, sono tenuti ad informare tempestivamente il proprio Responsabile. Essi proseguono la propria attività, con il massimo livello di precauzione e con idonei comportamenti: è fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 e di sottoporsi a tampone molecolare giornaliero per 5 giorni dall'ultima esposizione al caso.

### ***ACCESSO DI PARENTI E VISITATORI***

All'ingresso della Struttura viene esposta l'informativa ai visitatori.

I visitatori sono tenuti a rispettare tutte le misure comportamentali e di prevenzione da COVID-19 previste dalla Struttura e dal Reparto. È sconsigliato l'accesso ai minori di 12 anni per i quali non sia possibile garantire il rispetto delle misure di prevenzione.

Compatibilmente con le condizioni cliniche dell'ospite, le visite devono essere realizzate privilegiando gli spazi esterni o interni dedicati, laddove disponibili, nel rispetto delle regole di igiene e sicurezza.

La Struttura garantisce una regolamentazione degli accessi dei visitatori nelle seguenti modalità:

- sono identificati spazi interni (inclusi i reparti) ed esterni dedicati alle visite;
- viene assicurata la disponibilità di dispenser di gel idroalcolico per consentire la frequente igienizzazione delle mani;
- è garantita una durata minima della visita di 45 minuti;
- è effettuata la vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie (igiene delle mani, etichetta respiratoria, introduzione di oggetti ed alimenti non autorizzati, ecc.).

Il visitatore, al momento dell'accesso in Struttura, è tenuto a:

- rispettare rigorosamente gli orari di visita indicati;
- registrarsi all'ingresso sottoponendosi alla misurazione della temperatura corporea, che dovrà essere riportata in un apposito registro degli accessi (il registro deve essere conservato per almeno 14 giorni);
- effettuare una frequente igiene delle mani con soluzione idroalcolica;
- rispettare sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- **indossare obbligatoriamente, per tutta la permanenza in Struttura, una mascherina FFP2** (laddove le condizioni cliniche lo consentano, anche il paziente è tenuto ad indossare obbligatoriamente una mascherina chirurgica o superiore per tutta la durata della visita);
- non introdurre alcun tipo di alimento o altro materiale non debitamente autorizzato;
- osservare tutte le altre norme comportamentali e le precauzioni raccomandate per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2.



Al fine di garantire l'umanizzazione delle cure e il benessere dei degenti attraverso una proficua relazione fra ospiti, familiari e visitatori, nonché fra familiari ed equipe di cura, si raccomanda di assicurare modalità relazionali a distanza attraverso videochiamate (anche tramite l'abilitazione di smartphone aziendali o di telefoni personali). Devono essere, inoltre, garantiti colloqui telefonici frequenti e costanti tra parenti (e/o amministratori di sostegno) e personale medico, per consentire ai familiari di ricevere aggiornamenti sullo stato di salute del proprio caro ricoverato.

**In caso di riscontro di uno o più casi positivi per COVID-19 in reparto, è consentita la restrizione o la sospensione temporanea delle visite dei parenti, su giudizio del Medico Responsabile di UO e in accordo con la Direzione Sanitaria di Struttura.**

### ***GESTIONE DELLA BIANCHERIA DI PAZIENTI COVID***

In caso di paziente in isolamento per COVID-19, la biancheria sporca è stoccata all'interno di un contenitore per rifiuti sanitari a rischio biologico, in posizione diversa rispetto all'armadio (all'interno del quale deve essere riposta la sola biancheria pulita). Al momento del ritiro, il sacco contenente gli indumenti deve essere chiuso ermeticamente in un secondo involucro, identificato per colore. La biancheria di degenti COVID-19 positivi deve essere lavata con trattamenti specifici per biancheria contaminata.

In caso di dimissione di paziente in regime di isolamento domiciliare, è compito del Coordinatore Infermieristico del reparto informare i degenti e i rispettivi familiari sulle corrette pratiche igieniche, finalizzate a contenere il rischio di contaminazione. Per tale motivo è necessario che il familiare lavi la biancheria del degente positivo o sospetto per COVID-19 con prodotti sanificanti per il bucato, in aggiunta ai prodotti schiumogeni di uso comune.

### ***RAPPORTI CON I FORNITORI***

Se non strettamente necessario, è da evitare l'ingresso dei fornitori all'interno della struttura e il contatto tra gli addetti esterni e il personale. È preferibile lo scarico della merce nelle aree esterne, a debita distanza dagli accessi. Nel caso in cui sia necessario l'accesso dei fornitori all'interno della struttura o il contatto tra il fornitore e il personale, si dovrà procedere nel seguente modo:

- sottoporre il personale della ditta a triage (rilevazione della temperatura corporea e screening dei sintomi) da parte del personale preposto;
- favorire l'utilizzo di percorsi separati da quelli riservati a pazienti e visitatori;
- far indossare obbligatoriamente la mascherina durante tutta la permanenza in Struttura;
- raccomandare una frequente igiene delle mani, in particolare in ingresso ed in uscita dagli ambienti, così come illustrata sui poster ministeriali affissi nelle aree comuni, nonché il rispetto dell'etichetta respiratoria;

- imporre l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale raccomandati, a seconda del livello di esposizione e dell'ambiente in cui si staziona o si transita.

Roma, 17/01/2023

La Direzione Sanitaria